

aprile 2022

RIVISTA FONDATA
NEL 1979
ANNO XLIV

L'UFFICIO TECNICO

Periodico Italiano S.p.A. - Spedite in abbondanza postale - Aut. n. 372/2019 Periodica ROC - ISSN 0914-8203 - euro 41,00

MENSILE DI TECNICA EDILIZIA, URBANISTICA ED AMBIENTE PER AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PROFESSIONISTI E COSTRUTTORI

Destinazione di zona
e destinazione d'uso:
le differenze

Indagini diagnostiche
su edifici scolastici:
guida tecnica
e fotografica

Novità ed evoluzione
dell'istituto
dell'appalto integrato

CILA e CILA-S.
La situazione nazionale
e un focus sulla E-R



**LA VOCE
DEL DIRETTORE**


**MAGGIOLI
EDITORE**

me di informazioni disponibili in alta capacità di design innovativo, in nuovi approcci ai mercati, nello stabilire un processo produttivo e di servizio qualitativo, così da poter scalfire le posizioni dominanti dei grandi gruppi.

Oggi i grandi produttori di sorgenti LED e sistemi di raffreddamento concentrano a monte la capacità di investimento, la maggiore conoscenza e controllo delle temperature di colore Kelvin, l'integrazione del flusso luminoso alla sorgente LED, creando un paniere di soluzioni che va a beneficio della filiera a valle. Si sono aperte così nuove opportunità per aziende innovatrici e per i *lighting designer*, che possono ridisegnare l'offerta di soluzioni illuminotecniche sia nella fase produttiva che di specifica di soluzioni personalizzate.

Si è creata l'opportunità di disegnare e creare soluzioni originali di design e di qualità, grazie ad una tecnologia democratizzata, disponibile a tutti, diffu-

sa come l'informazione. Un paradigma che integra risparmio energetico ed efficienza luminosa, durabilità e bassa manutenzione, abbattimento di materiali inquinanti tipico delle vecchie tecnologie, sostenibilità nell'ingegnerizzazione dei prodotti (sistemi produttivi basati su LCC, *life cycle cost*), vani ottici e di dispersione del calore di dimensioni minime, con risparmio di materiale laddove non necessario ai fini estetici, revamping di vecchi impianti che possono allungare il proprio ciclo di vita in un'ottica di risparmio delle pubbliche amministrazioni – tramite il *re-lamping* degli impianti tradizionali.

Questo processo tecnologico, basato davvero sulla *knowledge economy* e sul nuovo paradigma della tecnologia LED, favorisce l'ingegno e la capacità di adottare e migliorare la gamma di soluzioni di design-luce con minore investimento fisso, e rende in tal modo più democratico il sistema produttivo, permettendo maggiore concorrenza ed un vantaggio alla clientela pubblica e privata. Si assiste ad una redistribuzione del vantaggio competitivo verso le aziende di piccole dimensioni ma con idee di differenziazione e unicità dell'offerta (diffusione della conoscenza e beni intangibili) che sono vincenti e rispondono alle esigenze di distinguersi e di mantenere intatta la creatività dell'architetto, unendola a quella dell'efficienza illuminotecnica.

In questo modo, usufruendo di tecnologia di massa, disponibile a tutti, le aziende produttive a valle, che creano emozione con prodotti di design minimalista o decorativo, per interni o per esterni, possono rimanere snelle, utilizzando tecnologia già certificata, nella creazione delle lampade, e concentrarsi sul design, sulla creatività, sulla capacità di personalizzazione, sull'uso sapiente dell'informazione, che rende il mercato stesso più dinamico, con un abbassamento dei costi per la clientela, sia pubblica che privata, ed un innalzamento qualitativo generalizzato degli impianti luce.

Conclusioni

In sostanza la democratizzazione del settore luce è avvenuta e continua ad avvenire, grazie allo sviluppo della tecnologia di consumo elettronica, i cui chip e le cui innovazioni sono quasi immediatamente esportabili nella luce. È presumibile che l'evoluzione tecnologica continuerà e nuovi confini saranno oltrepassati.



Foto Cangini e Tucci: sistemi luce in vetro soffiato con tecnologia LED